

ESTRATTO SINTETICO

BREVE DESCRIZIONE MIS. 16,7 AMBITO COLLINARE, CAPOFILA SAN DANIELE

TEMATISMI SCELTI

I tematismi nei quali si sostanzia il Progetto sono (numerazione secondo il Bando):

2)valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche, tramite interventi di conservazione, recupero e riqualificazione finalizzati ad un utilizzo e una fruizione delle stesse in maniera sostenibile e responsabile, iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, promozione e marketing territoriale;

3)valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali, nonché realizzazione di iniziative promozionali svolte in ambito locale;

4)integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale, mediante la promozione della multifunzionalità delle aziende agricole, lo start up di attività nell'ambito dell'agricoltura sociale, l'animazione e l'attivazione di servizi di base, la promozione e implementazione di servizi sociali da parte di aziende agricole in convenzione con enti pubblici, la didattica e l'educazione ambientale.

OBIETTIVI

Il progetto si pone all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 applicata dal PSR FVG 14-20, e mira (Ob1) a costruire un vantaggio competitivo adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali (filiera agroalimentare) al rapido e costante mutamento delle condizioni economiche. Intende tutelare l'ambiente (Ob.2) per garantire equilibrio al territorio, evitando il degrado paesaggistico, mantenendo la biodiversità e gli ecosistemi, tutelando acque e suoli. Infine intende (ob3) attenuare gli effetti negativi che i cambiamenti climatici comportano sul territorio rurale con interventi orientati alla mitigazione degli stessi.

I)valorizzare le risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche: l'attenzione è rivolta alla conservazione, recupero e riqualificazione delle risorse territoriali in modo coordinato. Le risorse verranno proposte e fruite in maniera sostenibile. Questo porterà un miglioramento del contesto sociale, economico e ambientale entro cui operano e vivono le popolazioni locali, con *interventi orientati a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali*. Contribuirà a porre un freno all'esodo dalle aree rurali nonché alla conservazione delle stesse, innescando processi virtuosi di sviluppo volti a offrire opportunità lavorative ai giovani e alle donne, e a tutelare e rendere più "attraenti" le aree rurali.

II)favorire la diversificazione dell'economia rurale, incentivando gli investimenti finalizzati alla valorizzazione delle tipicità ed alla brandizzazione dei prodotti e del patrimonio storico-culturale locale. Ruolo fondamentale dovrà essere la qualità delle produzioni, ricercata attraverso il raggiungimento di alti standard qualitativi, tali da migliorarne la competitività e riconoscibilità sui mercati anche locali.

III)L' Agricoltura sociale contribuirà alla costruzione di una rete di organizzazioni locali impegnate nella valorizzazione delle risorse e nel sostegno alle categorie sociali più deboli, per l'avvio di piccole attività agricole e di allevamento con impiego di donne disoccupate, di lavoratori svantaggiati e di disabili; con l'organizzazione di orti solidali per il reinserimento professionale (corsi a indirizzo biologico); progetti di pet therapy, vacanze verdi per la Silver Age; sviluppo e potenziamento di fattorie didattiche/sociali. Infine realizzazione di portali web e all'interno delle aziende agricole punti vendita di prodotti realizzati dal circuito dell'agricoltura sociale.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA

Negli ultimi decenni i territori rurali sono stati investiti da importanti processi di mutamento che hanno portato a un ridimensionamento economico e sociale del settore agricolo, soprattutto in termine di forza lavoro occupata. L'equazione fra spazio rurale e spazio agricolo è

progressivamente saltata, lasciando posto a una definizione dello spazio rurale più complessa e composita, attenta a cogliere i processi di diversificazione economica e sociale che ormai caratterizzano le aree rurali con aspetti che tengono conto anche dei fattori socio-culturali che caratterizzano i sistemi rurali (tradizioni, qualità della vita, ecc.).

La strategia promuove la multifunzionalità, sostenendo interventi nel campo della valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche e delle tipicità locali, dell'agricoltura sociale, delle bioenergie, della vendita diretta in azienda; intende migliorare e supportare il processo di trasferimento della conoscenza aumentando la propensione all'innovazione delle aziende, valorizzando le realtà territoriali, promuovendo l'approccio basato sulle reti e sulle diverse forme di cooperazione multi-attoriale, incentivando soluzioni di apprendimento innovative e soddisfacendo le esigenze del territorio in termini di innovazione agro-ambientale, innovazione di processo, di prodotto, di tipo organizzativo. intende migliorare l'utilizzo delle risorse ambientali, incentivando tecniche produttive innovative e rispettose dell'ambiente, aumentando l'utilizzo dell'agricoltura biologica e tutelando la biodiversità; valorizza le valenze culturali locali, con interventi mirati al loro recupero, avviando azioni di restauro, inserendoli in circuiti turistici locali, spesso di natura tematica (enogastronomici, letterari, ambientali, ecc.); consolida le competenze locali, con campagne informative e formative volte soprattutto ai giovani.

Inoltre promuove una cooperazione attiva che diventa strumento per innescare dinamiche economiche virtuose.

Le attività messe in campo saranno:

- analisi delle risorse strategiche potenziali locali da mettere in rete
- ricognizione del fabbisogno formativo degli operatori locali
- campagne informative e formative sugli standard qualitativi
- creazione di marchi e disciplinari comuni, nonché materiale promozionale, cartaceo e informatico
- censimento del patrimonio storico, religioso e culturale presente nelle aree interessate
- creazione siti web
- creazione loghi e marchi comuni, volti a meglio identificare il richiamo storico-religioso del territorio
- realizzazione degli infopoint nei punti strategici e di maggiore affluenza turistica (interni ed esterni all'area),
- riqualificazione del patrimonio culturale, attraverso piccoli interventi di ripristino e recupero degli immobili, nonché di adeguamento delle condizioni di fruizione e di accesso agli stessi (segnaletica, viabilità, creazione di punti sosta, ecc.)
- una gestione integrata degli aspetti ecologici e paesaggistici degli ecosistemi, con lo scopo di coniugare la tutela della diversità biologica con lo sviluppo delle attività agro-silvopastorali
- opere infrastrutturali sensibili al paesaggio
- il recupero e/o la riconfigurazione dei paesaggi compromessi o a rischio di compromissione, con particolare attenzione alla valutazione delle interazioni ecologiche

Questi interventi consentono di conseguire rispettivamente un miglioramento della qualità della vita e di rafforzare il senso di appartenenza al territorio.

Il progetto promuove inoltre una forma agricoltura sociale che punta al benessere della persona nella sua interezza e il suo benessere fisico, psicologico e spirituale. Si tratta di una forma che mira a collocare la persona in un contesto unico, che punta sul contatto diretto tra la persona e l'ambiente, che presta molta attenzione alla salute dell'ospite, specie di quello che appartiene alle categorie sociali deboli, e vuole ristorare anche la dimensione culturale e spirituale. Il progetto vuole proporre politiche di coesione sociale all'avanguardia. Una particolare attenzione è rivolta alle categorie più deboli, come i disabili, gli anziani, le donne saltuariamente occupate, i giovani e i disoccupati.

Queste politiche innovative sono volano di integrazione socio-economica e di inclusione sociale.

La sfida principale della Strategia è quella di porre il "sistema uomo" in armonia con la ruralità e la natura del luogo, stimolando un modello innovativo ed ecosostenibile di sviluppo in grado di conciliare la promozione della crescita del territorio ed il benessere dell'individuo, di unire la valorizzazione delle produzioni locali con mercati di prossimità, di promuovere una sinergia tra ambiente e cultura.

Questo può contribuire a un modello più equilibrato di sviluppo, attraverso approcci innovativi per rafforzare la *sostenibilità* dei territori, così da dimostrare che un'economia competitiva può combinare con successo la prosperità, l'ambiente, lo sviluppo ed un'elevata qualità della vita.

